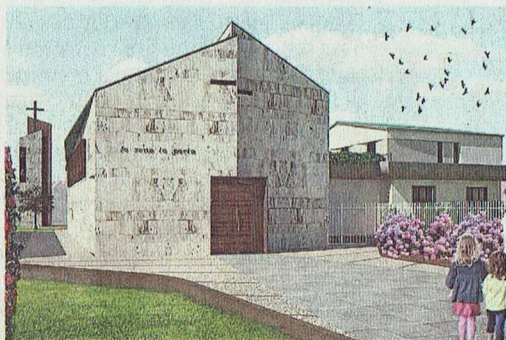


■ **SAN PIO X** Selezionato il progetto vincitore del concorso indetto dalla parrocchia: è quello dello studio Bettazzi-Percoco

Prende forma la nuova chiesa delle Badie



La ristrutturazione del complesso di San Pio X da lontano sogno si sta trasformando, piano piano, in un progetto concreto. La speranza è di poter aprire il cantiere per la riqualificazione della chiesa e la realizzazione della canonica il prossimo anno. Dopo un'attenta selezione è stato, infatti, decretato il vincitore del concorso per la ristrutturazione del complesso, si tratta dello studio «Bettazzi + Percoco Architetti» fondato nel 2010 da Alessia Bettazzi e Pierluigi Percoco. Il progetto preliminare verrà ora sottoposto all'esame degli uffici diocesani competenti per la verifica del rispetto dei requisiti previsti e per eventuali perfezionamenti, sarà poi prerogativa del Vescovo decidere se e quando sottoporre alla Cei il piano

per la relativa richiesta di finanziamento. Attualmente, lo ricordiamo, la chiesa è situata all'interno dei locali parrocchiali, in quello che doveva essere un teatro. Ed è proprio sul palco del teatro che è stato posto l'altare. Questo ha comportato una restrizione notevole degli spazi parrocchiali, senza contare che manca anche la canonica, il parroco vive, infatti, in affitto vicino alla Chiesa. «Quando sono stato nominato parroco, l'allora vescovo Gastone Simoni mi disse di impegnarmi per realizzare, o per lo meno ristrutturare, la chiesa - ha detto il parroco don Petre Tamas -. In questi anni mi sono adoperato molto per questa causa, per creare una chiesa che fosse degna di questo nome. Mi sono rivolto a degli studi di architettura, ma i progetti non erano

soddisfacenti. Abbiamo allora indetto un concorso su chiamata, indicando quattro studi, che si sono impegnati molto. A vincere è stato lo studio Bettazzi e Percoco, con un progetto molto bello ed emozionante». «La nostra proposta progettuale rappresenta plasticamente il tema dell'accoglienza e dell'abbraccio verso la comunità - hanno spiegato dallo studio -. Un'architettura che guarda alla tradizione, nel segno della continuità con il passato». Il progetto prevede la ristrutturazione totale del complesso edilizio con la trasformazione dell'attuale locale che verrà allargato; verrà aggiunto un presbiterio, saranno realizzati un pensatoio e il fonte battesimale; verrà costruito il campanile esterno e saranno ristrutturati i locali interni alla parrocchia, con il

rifacimento degli uffici e la creazione di una cucina. Al piano superiore è prevista la costruzione della canonica. Il costo totale del progetto è di circa 800mila euro, il 75% dei quali saranno finanziati dalla Cei, il restante 25% dal Comitato che si è costituito in seno alla parrocchia: «Siamo nati nel 2017 e ad oggi abbiamo raccolto per la causa già oltre 100mila euro - ha aggiunto Carlo Antonini del Comitato -. Non graveremo sui conti della Diocesi». Tutti uniti con lo stesso obiettivo: realizzare il prima possibile la nuova chiesa. «Abbiamo celebrato le comunioni all'aperto, perché non avevamo spazi, per lo stesso motivo siamo costretti a fare le cresime in Duomo - ha concluso don Tamas -. È urgente e indispensabile costruire la nuova chiesa».